

Si riporta di seguito il commento agli indicatori approvato nella seduta di CdS del XX/YY/2024 riassunto nel riquadro SMA\_SUA\_2023 – Laurea Triennale in Ingegneria del Veicolo

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti positivi**:

- Rimane elevato il numero di immatricolati rispetto ai valori di di area geografica e nazionale, sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti (ic00a).
- Rimane elevata sebbene in calo nel 2023 la percentuale di studenti provenienti da altre regioni (iC03 medio 58%, più che doppio rispetto ai valori di area e il triplo rispetto al valore nazionale)
- Cresce ulteriormente rispetto agli anni precedenti la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, superiore alla media regionale e nazionale (iC14 2022 82.8 %).

Risulta **in miglioramento** il seguente aspetto rispetto quanto commentato nella SUA 2022:

- Rispetto all'anno precedente l'IC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è ulteriormente migliorato, tanto che il valore puntuale ha superato, seppure di poco, i valori di area geografica e si avvicina molto al dato nazionale.
- Rispetto agli anni precedenti, si conferma il trend crescente per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU e/o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (IC 16 e IC16bis pari al 46.2%). I dati hanno ormai superato i valori di area e nazionale, per cui ci si aspettano effetti positivi nei prossimi anni su indicatori critici quali l'indicatore IC22.

Il corso, quindi, risulta attrattivo su tutto il territorio nazionale e gli studenti lo apprezzano. Le azioni intraprese sull'efficientamento dell'offerta formativa e della carriera degli studenti sembrano cominciare a dare i loro frutti.

Si **rimanda ad ulteriori considerazioni negli anni successivi** il seguente aspetto:

- Si osserva una percentuale di laureati entro la durata normale del corso (IC02 2022 41.8%) in calo rispetto agli anni precedenti e di poco inferiore ai valori di area geografica e nazionale. Il dato è in continua flessione, ed occorre monitorarlo nel prossimo anno per intraprendere eventuali azioni correttive.
- Il dato sulla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (IC24), ora disponibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 si è assestato nel 2022 al 32.7%, perfettamente in linea con i valori di area geografica e nazionale, ma con andamento oscillante.
- Risulta in forte rialzo, e per la prima volta superiore ai valori di area geografica e nazionale la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10 2022 11.1%) entro la durata del corso. Il numero, storicamente basso per la specificità del percorso di studi, dovrà essere monitorato nei prossimi anni per capire se (anche grazie all'istituzione di nuovi accordi di scambio con istituzioni straniere) si conferma il dato del 2022.

Si possono poi evidenziare i seguenti **aspetti da monitorare**:

- Guardando la percentuale degli immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso si nota un valore in crescita nel 2022 ma ancora inferiore ai valori di area geografica e nazionale (IC22 22.2%). Parimenti, la percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno dalla durata normale del corso è disponibile (IC17) ed è del 36.4% nel 2022 in leggera flessione rispetto all'anno precedente, e ancora inferiore rispetto ai valori di area geografica e nazionale, sebbene senza un distacco eccessivo.

A commento, si conferma che il corso di laurea risulta essere molto attrattivo: molti studenti arrivano ad iscriversi spinti dalla forte passione per il veicolo in generale e il motorsport in particolare, ma trovano difficoltà a superare i primi corposi anni degli studi ingegneristici. Tuttavia, le azioni intraprese in seno al CdS sembrano gettare le prime basi per un potenziale miglioramento degli indicatori critici nei prossimi anni.

- Risulta bassa, ma in lieve crescita e in linea con la media di area geografica la percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero (IC11 27%)
- Risulta ancora inferiore rispetto ai valori di area e nazionali, ma con trend stabilmente in crescita, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (IC01 del 41.7%). Il gap rispetto ai valori medi di area e nazionale si è ulteriormente ridotto nel corso del 2022.

A commento, si procederà ad un attento monitoraggio nei successivi anni per verificare se il potenziamento recente delle azioni di tutorato e l'inserimento di ore di esercitazioni aggiuntive per i corsi di base raggiungono gli effetti sperati.

- È ancora bassa, rispetto alle medie di area e nazionali, ma in marcata crescita negli ultimi anni, la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti di ruolo rispetto al totale delle ore erogate (IC19 63%).

A commento, sono recentemente entrate molte figure a tempo determinato per cui nei prossimi anni si auspica che la stabilizzazione almeno parziale delle loro carriere porti a migliorare questo dato.

- Al momento, il rapporto tra studenti regolari e docenti di tutte le categorie è ancora fortemente superiore rispetto ai valori di area geografica e soprattutto nazionale (IC05 19.8), come lo è anche il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo medio (IC27 64.4). Aggiungiamo infine l'IC28, (rapporto tra studenti iscritti al I anno e docenti degli insegnamenti del I anno medio), il cui valore nel 2023 è pari a 49.7 e decisamente maggiore rispetto alle medie di area (41) e nazionale (32) e che si è stabilizzato negli ultimi due anni dopo un periodo di costante calo nel triennio precedente.

A commento, si conferma che la qualità della didattica per ora non ne risente, secondo le opinioni degli studenti, ma certamente negli anni tali indici andranno bilanciati. Per ora non sono previste specifiche azioni correttive ma solo uno stretto monitoraggio della qualità della didattica, per altro già previsto nell'ambito del CdS con la discussione delle OPIS.